



CENTENARIO

Goffredo Fofi

Fellini l'anarchico • Eleuthera • pag. 120 • € 13

Il centenario della nascita di Fellini dello scorso anno ha portato un gran numero di pubblicazioni sul regista romagnolo. Nel suo libro Goffredo Fofi sceglie uno sguardo diverso, indagando la presenza del pensiero anarchico nella sua opera in cinque capitoli che indagano con occhio attento e partecipato non solo i film di Fellini partendo da *La strada* (1954) e *Il bidone* (1955), ma anche il suo lavoro di sceneggiatore per Pietro Germi e Alberto Lattuada fino al rapporto tra «tre grandi», Fellini, Carmelo Bene e Pier Paolo Pasolini. Già il critico cinematografico francese André Bazin e lo scrittore Daniel Pennac avevano intravisto l'anarchismo nell'opera di Fellini, ma il libro di Fofi è più di un'indicazione di massima perché l'autore, conoscitore profondo del pensiero anarchico, dona ai caratteri del suo cinema una lettura se non del tutto nuova, quantomeno molto poco percorsa, come

mostra bene la lettura di *La dolce vita* (1960), non solo iconica pagina del cinema italiano, ma anche tragico sguardo sulla corruzione di una città attraverso «una libertà creativa quasi assoluta». *Matteo Moca*

